



Comune di Pordenone

Pordenone, li 22 novembre 2016

## **ORDINE DI SERVIZIO**

**POR FESR 2014-2020 – Asse IV “Sviluppo urbano”. Costituzione dell’unità di progetto “ORGANISMO INTERMEDIO AUTORITA’ URBANA Comune di Pordenone” e individuazione delle competenze e responsabilità del personale assegnato.**

### **IL SEGRETARIO GENERALE**

Visto il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in particolare, gli articoli 72, 123, 124 e 125;

Richiamato il provvedimento di Generalità n. 325 del 21 febbraio 2014 della Giunta Regionale con il quale:

- l'esecutivo regionale stabiliva che, in base a quanto previsto dal Regolamento (UE) specifico per il FESR n. 1301 del 2013, risultava opportuno individuare le aree urbane interessate da “Agenda Urbana” nell’ambito del fondo succitato ed in particolare le città medie aventi seguenti caratteristiche:
  - rilevanza da un punto di vista demografico (Comuni capoluogo di Regione e Provincia);
  - raggiunta maturazione della capacità di progettare e gestire progetti di una certa complessità;
  - possibilità di essere investite di problemi che possono trovare soluzione attraverso progetti integrati di sviluppo urbano coerenti alla strategia di Agenda Urbana individuata nell’Accordo di partenariato siglato tra il Ministero per la coesione territoriale e la Commissione Europea; e che pertanto, l’assegnazione del fondo complessivo di circa 11,6 M€, riconducibile alle azioni rientranti nella priorità Agenda Urbana, è opportuno avvenga in città medie o poli urbani regionali aventi le caratteristiche sopraindicate nell’ottica della massimizzazione dei risultati ed efficientamento della spesa pubblica e quindi operare una scelta a favore di pochi interventi in aree urbane già dotate di un complessivo disegno strategico individuando i quattro comuni capoluoghi di provincia quali “Autorità Urbane” con le quali avviare un processo di programmazione concertata degli interventi da realizzare nell’ambito delle priorità di Agenda Urbana di cui all’accordo di partenariato per il periodo 2014-2020;
- proponeva che gli interventi da ricomprendere in “Agenda Urbana” fossero realizzati nell’ambito del programma POR-FESR 2014/2020 attraverso le seguenti azioni:
  - riqualificazione delle aree urbane, valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali anche mediante interventi sul patrimonio edilizio pubblico e in particolare su

- immobili di pregio culturale, storico, artistico ed architettonico;
- promozione del risparmio energetico e dell'utilizzo delle energie rinnovabili nonché della mobilità sostenibile finalizzata al decongestionamento delle aree urbane;
- sostegno alle realtà produttive, commerciali, di servizio locali ed esercizi di prossimità;
- miglioramento delle competenze istituzionali ed amministrative degli attori pubblici e privati coinvolti in progetti di sviluppo urbano;

Richiamata:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 736 del 17 Aprile 2014 con la quale l'esecutivo regionale approvava il documento "Indirizzi per la definizione dei POR (Programmi Operativi Regionali) 2014-2020" a valere sui fondi strutturali ed i relativi allegati quali parti integranti e sostanziali;
- in particolare la nota regionale del 26.11.2014 e il riscontro municipale del 28.11.2014 (nonché la successiva corrispondenza) con la quale anche per le vie brevi si indicavano le proposte di politica di sviluppo integrata per l'utilizzo dei fondi comprendenti le azioni (quantificandole anche dal punto di vista economico) che l'Amministrazione Comunale intende sviluppare nell'ambito del progetto "Agenda Urbana" da ricondurre al programma POR-FESR 2014-2020 e che nel periodo compreso tra giugno 2014 e ottobre 2014, a seguito dei continui e periodici confronti tra gli uffici regionali e gli uffici comunali, la Regione costruiva le schede operative del POR-FESR 2014-2020;

Considerato che le proposte di intervento per il Comune di Pordenone per l'utilizzo dei fondi POR FESR 2014-2010 riguardano lo sviluppo di azioni ed interventi di mobilità sostenibile attraverso la realizzazione del percorso ciclo pedonale su Via San Valentino e Via Piave nonché l'attuazione delle zone 30 del quartiere di Torre oltre allo sviluppo dei sistemi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, applicazioni informative sia per l'erogazione di servizi di info mobilità orientati alla sostenibilità ambientale sia per la riduzione delle emissioni in atmosfera. Il sistema di monitoraggio si realizza anche collocando reti di centraline, sensori e sistemi per il monitoraggio ambientale e l'installazione di punti wifi localizzati in corrispondenza dell'area oggetto di intervento;

Preso atto:

- dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014) final del 29 ottobre Ref. Ares (2014) n. 3601562 del 30 ottobre 2014;
- che in data 27 aprile 2015 la Regione comunicava l'avvenuto completamento di stesura del documento condiviso con i Comuni capoluogo di provincia e l'invio dello stesso alla Commissione Europea con la conseguente entrata nella fase del negoziato con l'Unione Europea;
- della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 ed, in particolare, l'articolo 3 il quale si demanda al Regolamento regionale di attuazione la disciplina degli aspetti relativi alla gestione e attuazione del POR FESR 2014 – 2020 e del Programma d'Azione Coesione 2014 – 2020 nonché la gestione del Fondo fuori bilancio;
- del Programma Operativo Regionale - Fondo europeo di sviluppo regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014 - 2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito POR FESR 2014 – 2020) approvato con la Decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
- il POR FESR 2014-2010 ha una dotazione complessiva di risorse (FESR, Stato, Regione) pari a € 230.779.184,00, articolati su 5 Assi tematici, di cui l'Asse IV (per un valore di € 11.588.912,00) è quello svolto a stimolare lo Sviluppo Urbano e che nell'ambito del programma i quattro comuni capoluogo di provincia vengono individuati quali Autorità Urbana (A.U.) ed ad esse vengono assegnate le funzioni di "Organismo Intermedio";
- il POR FESR indica le aree tematiche di intervento nell'ambito delle quali le attività delle singole Autorità Urbane dovranno essere svolte, che per la città di Pordenone sono:

- 4.1.b “Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche A.U.” (attività condivisa da Pordenone con le altre tre città capoluogo);
- 4.3.a “Azione – pilota finalizzata al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane” (attività propria del Comune di Pordenone);

Rilevato altresì che:

- la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del POR FESR 2014 – 2020 sono state disciplinate con il Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con il quale è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014 – 2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1052 del 29 maggio 2015 “Politica di coesione 2014-2020. Piano di rafforzamento amministrativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione”, ha previsto il coinvolgimento dei Comuni di Pordenone, Gorizia, Trieste e Udine in qualità di Autorità Urbane per la gestione ed il controllo delle Azioni finanziate nell’Asse IV “Sviluppo urbano”, in coerenza con quanto previsto dal POR FESR 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 6 agosto 2015 “POR FESR 2014 – 2020. Procedura finalizzata alla designazione degli Organismi Intermedi del Programma. Acquisizione dalle Autorità urbane delle strategie di sviluppo urbano integrato sostenibile e delle proposte relative ai criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell’Asse IV”, ha definito la procedura finalizzata alla designazione degli Organismi Intermedi del Programma di cui all’articolo 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l’Autorità di gestione del Programma con nota prot. 65959/P del 02.09.2015 ha chiesto di acquisire dalle Autorità urbane le Strategie di sviluppo urbano integrato sostenibile, al fine di formulare una verifica di completezza delle stesse rispetto alle Linee Guida della Commissione europea nel documento ESEGIF 15-0010-00 dal titolo “Article 7 on Integrated Sustainable Urban Development of the Regulation 1301/2013 on the European Regional Development Fund” nonché la relazione finalizzata alla comprova dei requisiti tecnico organizzativi dell’ente, documento trasmesso in data 18.09.2015 con nota prot. 60198 e successivamente integrato in data 06.05.2016;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9.10.2015 “POR FESR 2014- 2020. Approvazione della struttura del programma e del piano finanziario analitico”, da ultimo aggiornata con deliberazione n. 331 del 4 marzo 2016, è stata approvata l’articolazione della struttura del Programma POR FESR della Regione FVG per il periodo 2014 - 2020 nonché il Piano finanziario analitico dello stesso declinato per Attività, Strutture Regionali Attuatrici e Organismi Intermedi, in base al quale il Comune di Pordenone, nel suo ruolo di Organismo Intermedio, dispone di un importo complessivo nell’Asse IV “Sviluppo urbano” a valere sulle Attività 4.1.c “Attivazione dei servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU” e a valere sulle Attività 4.3.a “Azione pilota volta a miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane” pari a complessivi 2.204.456,00;

Richiamata la corrispondenza intercorsa dal 2014 ad oggi tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l’Unità Politiche Europee e preso atto che:

- nel nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 è stato introdotto il quadro di riferimento dell’attuazione (c.d. “Performance framework”), uno strumento finalizzato a migliorare l’efficacia nell’attuazione dei programmi, basato su un sistema di indicatori a livello di priorità, legati principalmente all’attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche, per i quali devono essere fissati target intermedi al 2018 e target finali al 2023;
- la programmazione complessiva dell’ente illustrata nella “Strategia di sviluppo urbano sostenibile integrato”, articolata in azioni a valere su fondi europei, nazionali, regionali e comunali potrà essere aggiornata, revisionata e/o integrata in linea con le esigenze dell’Ente, fatta eccezione per le azioni cofinanziate dal POR FESR 2014-2020 ed i relativi indicatori, che, al momento, rivestono carattere vincolante, in quanto approvati con Decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;

Rilevato che nell'ambito del processo di definizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-20, l'Autorità di Gestione Regionale ha proceduto a predisporre e trasmettere alle Strutture Regionale Attuatrici e alle Amministrazioni Comunali in veste di Autorità Urbane del POR FESR 2014-2020 gli atti normativi, regolamentari ed amministrativi;

Richiamati:

- la legge e il regolamento regionale di attuazione del POR FESR (L.R. 5 giugno 2015, n. 14 e D.Preg. 0136/Pres/2015);
- la deliberazione di individuazione dei requisiti tecnico-organizzativo-procedurali degli Organismi Intermedi nonché finalizzata all'acquisizione da parte delle Autorità Urbane delle Strategie di sviluppo urbano integrato (D.G.R. n. 1756 del 06 agosto 2015);
- le deliberazioni di approvazione della struttura del Programma e del Piano finanziario analitico (D.G.R. n. 1954 del 9 ottobre 2015 e D.G.R. n. 331 del 4 marzo 2016);
- la nota di comunicazione relativa all'istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate ai sensi dell'art.125 par.4 lett. d) del Reg. (UE) 1303/2013 prot. 76165 del 19 ottobre 2015;

Dato atto che a completamento di tale percorso, finalizzato alla procedura di designazione delle Autorità del Programma, previa verifica di conformità degli stessi da parte dell'Autorità di Audit, sono al momento stati redatti:

- il documento descrittivo delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione secondo il modello di cui all'Allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 ("descrizione Si.Ge.Co.");
- il "Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma", che costituisce il principale strumento amministrativo di definizione delle procedure del Si.Ge.Co. e, come tale, vincola l'Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici, il Soggetto Pagatore, l'Autorità Ambientale e gli Organismi Intermedi per le attività di competenza;

Richiamato il POR FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015 e, in particolare, l'Asse IV "Sviluppo urbano";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del sopra citato Regolamento di attuazione del Programma, le funzioni delle Strutture Regionali Attuatrici che s'intendono delegare all'Organismo intermedio Comune di Pordenone sono:

- a. concorrere alla definizione dei documenti di programmazione, dei criteri di selezione delle operazioni di cui al comma 2, punto d) secondo le rispettive competenze settoriali e alla definizione del sistema di gestione e controllo;
- b. elaborare i bandi e gli inviti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale utilizzando criteri di selezione trasparenti e non discriminatori che rispondono alla metodologia e ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza di cui al comma 2, punto d) e che garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità d'investimento e tenendo conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c. garantire la corretta gestione finanziaria delle attività di propria competenza in coerenza con le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali rispettando le procedure, gli obblighi e gli impegni previsti dal sistema di gestione e controllo definito dall'Autorità di gestione;
- d. individuare le operazioni e i beneficiari da ammettere a contributo, in conformità con i criteri di selezione di cui al comma 2, punto d) e secondo le procedure approvate dalla Giunta regionale;
- e. accertare che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione prima dell'approvazione

dell'operazione stessa in conformità a quanto previsto dall'articolo 125, paragrafo 3, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- f. emettere gli atti di impegno e di liquidazione nei confronti dei beneficiari delle operazioni finanziate;
- g. accertare, secondo le procedure definite dall'Autorità di gestione, attraverso le opportune verifiche amministrative su base documentale e le verifiche in loco, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e la conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali;
- h. disporre e verificare che i beneficiari e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle operazioni adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- i. alimentare, unitamente al Soggetto pagatore e ai beneficiari, il sistema informativo del Programma, secondo le disposizioni rese dall'Autorità di gestione, con tutte le necessarie informazioni concernenti le operazioni di propria competenza e della cui correttezza e veridicità sono responsabili;
- j. alimentare il sistema informativo del Programma secondo le scadenze stabilite, con le previsioni di spesa, le attestazioni di spesa, le "check list" e i verbali di controllo relativamente alle operazioni da inserire nelle domande di pagamento da inoltrare alla Commissione Europea e allo Stato da parte dell'Autorità di certificazione;
- k. collaborare alle attività di valutazione del Programma;
- l. implementare e aggiornare le piste di controllo per le attività di propria competenza, attraverso le attività di cui ai punti i) e j);
- m. fornire all'Autorità di gestione tutte le informazioni utili per la predisposizione delle informazioni e delle relazioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale ed in particolare la documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza, alla Commissione europea, alla Corte dei Conti europea, all'OLAF, al Valutatore, alle istituzioni nazionali e regionali competenti;
- n. concorrere con l'Autorità di gestione nella definizione e attuazione della strategia di comunicazione di cui all'articolo 116 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- o. applicare le procedure stabilite dall'Autorità di gestione, sentite le Strutture regionali attuatrici competenti, in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;
- p. monitorare in concorso con il Soggetto pagatore, in caso di recupero delle risorse erogate, la corretta e regolare restituzione delle risorse al Fondo da parte dei soggetti cui tale obbligo è riferito;
- q. provvedere affinché sia fornito a ogni beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- r. svolgere tutte le azioni necessarie, anche correttive, a raggiungere i "target" previsti nel "Performance Framework" ai fini dell'assegnazione della riserva di efficacia di attuazione di cui all'articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Rilevato che le funzioni previste dal sopra citato art.6, comma 4, del Regolamento di attuazione alle lettere a, b, c, d, e, f, i, j, k, l, m, n, o, p, q e r sono riconducibili all'area selezione/gestione, mentre quelle previste alle lettere g e h sono riconducibili all'area controllo;

Rilevato inoltre che, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento di attuazione del Programma:

- gli Organismi intermedi sono direttamente responsabili dell'attuazione e gestione della parte di Programma ad esso affidata secondo quanto stabilito dagli accordi scritti (Convenzioni) previsti all'articolo 126, comma 7 del Regolamento(UE) n. 1303/2013;
- la responsabilità finanziaria per le attività delegate rimane in capo agli Organismi intermedi;

Al fine di garantire uno svolgimento efficace delle funzioni spettanti alla Struttura regionale attuatrice competente (Servizio sviluppo economico locale della Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione) che l'Amministrazione regionale intende delegare

all'Organismo Intermedio Autorità urbana Comune di Pordenone, così come sopra individuate dal Regolamento regionale di attuazione del POR, approvato con D.P.reg n. 136 del 1° luglio 2015, si ritiene necessario definire in modo chiaro i ruoli e le competenze del personale assegnato all'Unità di progetto "ORGANISMO INTERMEDIO AUTORITA' URBANA Comune di Pordenone", articolato in due unità, che vedrà il coinvolgimento di dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti con professionalità tecniche e amministrative idonee, appartenenti a Settori diversi della Macrostruttura, a cui saranno assegnate le funzioni di selezione/gestione e di controllo di primo livello in relazione all'implementazione delle citate Azioni 4.1.b "Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche A.U." (attività condivisa da Pordenone con le altre tre città capoluogo) e 4.3.a "Azione – pilota finalizzata al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane" (attività propria del Comune di Pordenone);

Tenuto conto che:

- come precisato al paragrafo 3.3.1 "Le attività e l'organizzazione delle Strutture di gestione e controllo" del "Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma", nel caso in cui le Strutture di gestione siano anche beneficiarie delle operazioni, ai fini del rispetto della separazione delle funzioni prevista dagli artt. 72, lettera b) e 125, paragrafo 7 del Regolamento (UE) 1303/2013, le competenze relative alle verifiche di gestione devono essere assegnate a un soggetto diverso da quello che ricopre il ruolo di beneficiario e appartenente a una struttura organizzativa funzionalmente indipendente;
- per meglio esplicitare quanto previsto in relazione. oltre al presente provvedimento che attiva l'organismo intermedio, con separato atto viene individuata la struttura beneficiaria del possibile finanziamento e realizzatrice dell'intervento stesso;

Rilevato che.

- con deliberazione giuntales n. 120 del 16.06.2016 con la quale è stata approvata la relazione descrittiva delle procedure e funzioni dell'Organismo Intermedio per la comprova del possesso dei requisiti tecnico - organizzativi - procedurali di cui all'allegato A della D.G.R. 1576/2015 nonché la costituzione del gruppo di lavoro e la sua composizione;

Richiamato l'art. 11 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003, come successivamente modificato ed integrato, nel quale si prevede la possibilità di istituire unità di progetto all'interno delle strutture operative, oppure interessanti più strutture operative al fine di adempiere a funzioni specifiche di durata limitata o per la gestione di specifici progetti previsti negli atti di programmazione gestionale;

Rilevato dal sopra indicato art. 11 del Regolamento comunale, che la competenza alla costituzione dell'unità di progetto che interessa il personale di più Settori è del Direttore Generale le cui funzioni sono assorbite dal Segretario Generale;

Accertati inoltre i carichi di lavoro e le competenze professionali in possesso del personale dipendente individuato tra i vari settori;

Dato atto che i Dirigenti a cui appartengono i dipendenti coinvolti, sono già stati informati;

Con la presente,

**DISPONE**

l'attivazione, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente atto, dell'ORGANISMO INTERMEDIO del POR FESR 2014-20120 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" costituita in due sub Unità di Progetto, il cui Dirigente responsabile dell'Organismo Intermedio è l'arch. Federica Brazzafolli, Dirigente dell'Unita Operativa Politiche Europee a cui sono demandate

tutte le funzioni e la competenza all'adozione dei provvedimenti necessari, ivi compresa la gestione del personale, articolata e composta come segue:

**UNITA' DI SELEZIONE/GESTIONE:**

| N. | Nominativo              | Responsabilità/ Qualifica/ Ufficio/ materia di competenza   |
|----|-------------------------|---|
| 1  | Dott.ssa Sabrina Corona | Funzionario dell'U.O.C. Servizi Amministrativi – Responsabile dell'unità di "gestione" (categoria D)          |
| 2  | Avv. Fulvia Bressan     | P.O. della U.O.C. Avvocatura (categoria D)  |
| 3  | Patrizia Casagrande     | Funzionario amministrativo contabile dell'U.O.C. Centrale Unica di Committenza – Provveditorato (categoria D) |
| 4  | Ing. Primula Cantiello  | Esperto tecnico del U.O.C. Progettazione e manutenzione Edilizia (categoria D)                                |
| 5  | Arch. Laura Beltrame    | Funzionario tecnico della U.O.C. Edilizia Privata – Urbanistica (categoria D)                                 |
| 6  | Rag. Monica Bertella    | Funzionario amministrativo – contabile dell'U.O.C. Contabilità (categoria D)                                  |
| 7  | Dott.ssa Barbara Muz    | Funzionario amministrativo dell'U.O.S. Patrimonio (categoria D)   |
| 8  | Arch. Stefania Cavasino | Istruttore tecnico dell'U.O.C. Gestione Associata SUAP (categoria C)  |
| 9  | Dott.ssa Paola Goz      | Istruttore amministrativo contabile della U.O.C. Centrale Unica di committenza (categoria C)                  |
| 10 | Paolo Cristofoli        | Istruttore informatico della U.O. Sistemi Informativi (categoria C)   |

A detta Unità di progetto fanno indicativamente riferimento i seguenti adempimenti:

- attuazione della fase di esame, selezione e individuazione delle operazioni presentate a seguito dell'avvio delle procedure di attivazione (ad es. bandi/inviti), compresi l'accertamento della capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Beneficiario e la compilazione delle check-list di istruttoria;
- redazione degli atti di impegno, contratti, atti di concessione (condizioni per il sostegno), rideterminazione, liquidazione, revoca o presa d'atto di rinuncia dei contributi nei confronti dei beneficiari /soggetti attuatori;
- attività di gestione nel corso dell'attuazione degli interventi (concessione di proroghe, richiesta di documenti nei confronti dei beneficiari, supporto ai beneficiari stessi, ecc.);
- attività di gestione informatica e monitoraggio delle operazioni (implementazione del sistema informatico, ricezione da parte dei beneficiari dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati e validazione dei dati stessi);
- inoltre all'Autorità di Gestione delle informazioni richieste dalla stessa in merito alla gestione delle Azioni/Attività/Linea di intervento di competenza, comprese quelle necessarie all'eventuale campionamento delle operazioni;
- ricezione e verifica della completezza della documentazione di spesa da parte dei beneficiari/soggetti attuatori e consegna della stessa al responsabile dell'attività di controllo di I livello [ove pertinente];
- elaborazione, tramite il sistema informativo di gestione e monitoraggio del Programma, dei report per la segnalazione delle esigenze finanziarie da comunicare periodicamente al Soggetto pagatore e delle attestazioni di spesa ai fini delle richieste di rimborso alla CE e allo Stato da parte dell'Autorità di Certificazione;
- corretta tenuta della documentazione inerente le operazioni finanziate al fine di garantire un'adeguata pista di controllo, ai sensi della normativa comunitaria (Regolamento (UE) 1303/2013, art. 72, lettera g);
- svolgimento degli adempimenti conseguenti alle eventuali irregolarità riscontrate.

**UNITA' DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO:**

| N. | Nominativo               | Responsabilità/ Qualifica/ Ufficio/ materia di competenza   |
|----|--------------------------|---|
| 1  | Dott. Loris Canale       | P.O. della U.O.C. Gestione Associata Programmazione e Controllo Responsabile dell'unità di progetto – responsabile di istruttoria (categoria D) |
| 2  | Sig. Aldo Pagnossin      | Funzionario della U.O.C. Centrale Unica di committenza – Provveditorato (categoria D)   |
| 3  | Geom. Francesca Chiappa  | Funzionario tecnico della U.O.C. Progettazione e manutenzione Edilizia Pubblica (categoria D)   |
| 4  | Arch. Edoardo Tommasello | Esperto tecnico della U.O.C. Edilizia Privata – Urbanistica (categoria D)   |
| 5  | Avv. Francesca Mussio    | Funzionario avvocato della U.O.C. Avvocatura (categoria D)  |
| 6  | Rag. Daniela Pezzarini   | Funzionario amministrativo contabile della U.O.C. Programmazione e Controllo (categoria D)  |
| 7  | Dott. Maico Centis       | Istruttore amministrativo contabile dell'U.O.S. Politiche Europee (categoria C)   |
| 8  | Dott.ssa Anna Ulian      | Istruttore amministrativo contabile dell'U.O.S. Politiche Europee (categoria C)   |
| 9  | Massimo Paroni           | Istruttore Informatico della U.O.S. Sistemi Informativi (categoria C)   |

A detta Unità di progetto fanno indicativamente riferimento i seguenti adempimenti:

- ricezione e verifica della completezza della documentazione di spesa da parte dei beneficiari/soggetti attuatori;
- verifiche amministrative sulla corretta attuazione delle operazioni finanziate nell'ambito del programma sulla base dei documenti prodotti dai beneficiari delle operazioni stesse;
- verifiche in loco sulle operazioni finanziate nell'ambito del POR, incluse le verifiche da effettuare successivamente alla conclusione delle operazioni;
- registrazione nel sistema informativo di gestione e monitoraggio del POR degli esiti delle verifiche effettuate;
- corretta tenuta della documentazione inerente alle verifiche svolte sulle operazioni finanziate al fine di garantire un'adeguata pista di controllo, ai sensi della normativa comunitaria (Regolamento (UE) 1303/2013, art. 72, lettera g);

### PRECISA

1. l'attività delle unità di progetto sopra individuate dell' "ORGANISMO INTERMEDIO AUTORITA' URBANA Comune di Pordenone" avrà la stessa durata prevista dalle disposizioni comunitarie e dalle pertinenti decisioni della Commissione europea per il POR FESR 2014-20 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e, in ogni caso, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dall'attuale ciclo di programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 e presuntivamente fino al 2024 come da comunicazione della regione;
2. l'obiettivo è svolgere le funzioni di gestione e controllo inerenti le sopra citate Azioni 4.1.b e 4.3.a delegate dall'Amministrazione regionale conformemente al principio di sana gestione finanziaria di cui all'art. 30 del Regolamento (UE) n. 966/2012;
3. in caso di impedimento e assenza del dirigente responsabile dell'Organismo Intermedio il sostituto ad assumere i provvedimenti sarà il sottoscritto Segretario Generale che presenta la necessaria competenza curricolare.

### MANDA

per competenza:

- ai dirigenti e dipendenti individuati

per opportuna conoscenza:



- ai dirigenti
- alle posizioni organizzative
- al servizio gestione associata risorse umane
- RSU del Comune di Pordenone e OO.SS.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
- dott. Primo PEROSA -

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005 (Codice Amministrazione digitale)